



IMPRESA & ECONOMIA

ANNO II - N. 1 - GENNAIO 2009

RIVISTA DELLA CNA DI TERAMO

ARTIGIANATO

COMMERCIO

TURISMO

PICCOLA INDUSTRIA



WWW.CNATERAMO.COM



Sistema Cna

4000 IMPRESE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOPEVO / CNA SISTEMA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO
SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE VIA F. FRANCHI, 9/23 / 64100 TERAMO / TEL. 0861 23941 / FAX 0861 250780

GIULIANOVA / VIA GALILEI 77 / TEL. 0861 239450 - FAX 085 8007461 ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 0861 239460 - FAX 085 8942985

ALBA ADRIATICA / VIA VENETO 30 / TEL. 0861 239445 - FAX 0861 718685

EDITORIALE

Il vento della crisi soffia sulla provincia di Teramo, l'Artigianato è in affanno: occorrono risorse straordinarie da parte della Regione Abruzzo

Il Vento della crisi soffia anche sull'Artigianato teramano. Abbiamo chiuso un anno con molti segnali negativi, aumentano le cancellazioni e diminuiscono le iscrizioni, solo 92 imprese in più, con un modesto +0,9% di crescita rispetto all'anno precedente, è il dato peggiore degli ultimi 5 anni. Molti settori sono in difficoltà, abbiamo una crescita rallentata per Edilizia, Impiantisti, Gastronomia, Lavanderie, Stirerie, Parrucchieri e Barbieri, cresce solo il settore del Tessile (ma quasi tutto in mano a imprese cinesi), segno meno per settori come la Manutenzione e riparazione autoveicoli, Estetiste, Legno, Autotrasporto, Sartorie, Orafi, Odontotecnici, Editoria e Grafica. Nel nostro capoluogo di provincia, Teramo, e in altri 15 comuni, le imprese artigiane diminuiscono, ed è un segnale che ci preoccupa fortemente. Crescita rallentata anche per il settore dell'imprenditoria femminile, con sole 10 ditte in più. Crescono invece le ditte gestite da Cinesi, con una differenza in positivo di +50 unità, con un incremento del 18,9%. L'andamento nel quinquennio registra un altissimo turn-over tra iscritti e cancellati pari al 45%. Come si evince dai dati, la nostra provincia sta subendo un profondo processo di cambiamento nella sua articolazione economica ed imprenditoriale, la competitività è in calo, siamo una provincia troppo condizionata dalla congiuntura economica nazionale e dalle vicende politiche locali. Abbiamo bisogno di nuove grandi idee, occorre dare vita ad una



Gloriano Lanciotti
Direttore CNA Teramo

nuova "governance locale" in cui tutti gli attori dell'economia concordino una strategia comune di rilancio dell'economia, superando vecchie concezioni di sviluppo, ormai non più adeguate alla realtà del mondo globale. Bisogna pensare a nuovi modelli organizzativi della produzione, dove gli elementi competitivi diventano la tecnologia, l'organizzazione, le risorse umane. Nuove idee, servizi avanzati in materia di marketing, logistica e distribuzione, valorizzazione delle risorse umane, aumento della produttività, aiuti alla crescita dimensionale delle nostre aziende. E' assolutamente fondamentale fare sistema. A una situazione straordinaria come quella che stiamo vivendo, occorrono risorse straordinarie, "misure d'urto" dedicate al mondo della Imprenditoria in generale.

Dal nuovo governatore della nostra regione Gianni Chiodi, (a cui rivolgiamo gli auguri di buon lavoro a nome di tutta la CNA di Teramo), noi ci aspettiamo un segnale forte, gli chiediamo di operare una virata strategica, cominciare a tagliare gli sprechi, a ridurre la spesa sanitaria, a tagliare i costi della politica, a non aumentare le tasse per le imprese e per i cittadini abruzzesi, approvare la nuova legge Quadro per l'Artigianato, oltre a stanziare maggiori risorse per i Confidi, per favorire l'accesso al credito delle PMI. Come CNA abbiamo anche chiesto un Fondo Straordinario di 50 milioni di euro, perchè solo attraverso il potenziamento delle garanzie offerte dai confidi, è possibile offrire delle certezze alle imprese, in un momento di crisi acutissima, e poi ancora, risorse consistenti per gli ammortizzatori sociali. In sostanza un concreto sostegno a tutta l'imprenditoria regionale. Bisogna mettersi intorno ad un tavolo, pensare ad una Task-Force con Regione, Banche, Associazioni Imprenditoriali e datoriali, perchè insieme concordino proposte e strategie. Mai come in questo momento, è indispensabile il coinvolgimento pieno di tutte le rappresentanze degli interessi del mondo produttivo e del lavoro. Le piccole Imprese non solo non sono responsabili di quando è accaduto e sta accadendo, ma rappresentano una risorsa utile per tutto il paese, e vanno tutelate e salvaguardate.

IN QUESTO NUMERO

4 Una giornata speciale

8 I fondi pubblici per lo sviluppo

9 Finanziamenti a fondo perduto

Autoporto di Roseto
13 A quando il bando per la gestione?

14 Nasce il Distretto Agroalimentare
Promosso dalla Provincia di Teramo

15 Nasce Fidimpresa Abruzzo

16 L'espansione delle reti d'impresa ai tempi della crisi

Cronostoria del settore PMI e progettazione

18 Abbronzatura e sterilizzazione nel centro estetico

19 Sportello Tecnico CNA

20 Nuove disposizioni in materia di commercio

22 CNA Commercio firma il gemellaggio con FAB - Federazione Autonoma Balneari

23 Libro unico del lavoro

24 Il decreto anticrisi e la social card

25 Patronato EPASA

26 Assunzioni agevolate

27 Sicurezza sul lavoro

Per la tua pubblicità sul nostro giornale telefona allo 0861 23941 o scrivi a segreteria@cateramo.com

IMPRESA
& ECONOMIA

Anno II - Numero 1 - GENNAIO 2009. Direttore: Gloriano Lanciotti. Coordinamento redazione: Simona Crescenti. Redazione: Vincenzo Cicioni (Sindacale), Gabriella Corona (Formazione e Ambiente), Sauro De Iulius (Fiscale e Tributario), Stefania Silvestri (PMI, Progetti speciali, Distretto VTV), Tiziana Di Bartolomeo (Commercio e Turismo), Sabrina Di Francesco (Segreteria Organizzativa), Luca Contrisciani (Cons. lavoro). Amministrazione e Pubblicità: Antonietta Domenicone, Antonella Mascitti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: Confederazione Nazionale dell'Artigianato - Via F. Franchi, 9/23 - Tel. 0861 23941 Fax 0861 250780 - www.cateramo.com. Progetto grafico e Stampa: EditPress 0861 230092. Tiratura: 25.000 copie. Distribuzione: soci CNA Teramo

SEDI CNA: TERAMO Via F. Franchi, 9/23 - Tel. 0861.23941 - Fax 0861.250780 • GIULIANOVA Via G. Galilei, 77 - Tel. 0861.239450 - Fax 085.8007461 • ALBA ADRIATICA Via V. Veneto, 30 - Tel. 0861.239445 - Fax 0861.718685 • ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale, 567 - Tel. 0861.239460 - Fax 085.8942985
www.cateramo.com - info@cateramo.com - segreteria@cateramo.com

UNA GIORNATA SPECIALE

Si inaugurano i nuovi locali CNA e grande è la soddisfazione del gruppo dirigente

di Sabrina Di Francesco



Il tavolo di presidenza. Da sinistra: Franco Cambi, Gino Mastrocola, Giovanni Simonetti, Sergio Silvestrini, Gloriano Lanciotti, Enrico Paolini, Ernino D'Agostino e Giustino Di Carlantonio

Ce l'abbiamo fatta, il battesimo della nostra nuova sede è avvenuto. La CNA di Teramo ha inaugurato ufficialmente i locali il 25 Ottobre scorso alla presenza di molti rappresentanti autorevoli del mondo

economico, politico e sociale della nostra Regione. "Un'importante punto di riferimento per imprese, cittadini, pensionati e lavoratori a cui offrire servizi quanto più efficienti e soddisfacenti possibile";

queste le parole del Direttore Prov.le di Teramo Gloriano Lanciotti, che con un filo di emozionato orgoglio, apre la kermesse dinanzi ad una bellissima e folta platea, testimonianza dell'interesse e

dell'attenzione al mondo delle piccole e medie imprese. A sottolineare il valore di questo nuovo luogo di aggregazione per le imprese, è da registrare la partecipazione del Prefetto





In alto: la benedizione dei locali
 Nelle altre foto: alcuni momenti dell'inaugurazione
 In basso a sinistra: Giandomenico Di Sante, presidente della Banca dell'Adriatico, Francesco Camerino, Prefetto di Teramo, Alfiero Barnabei, presidente Unione Industriali di Teramo e Gloriano Lanciotti, Direttore CNA Teramo





Giustino Di Carlantonio, Presidente CCIAA Teramo, consegna una targa di riconoscimento al Presidente CNA, Giovanni Simonetti



L'omaggio della CNA di Teramo al Segretario Nazionale Sergio Silvestrini



Franco Cambi consegna la targa-ricordo a Michele Di Patrizio



Sergio Silvestrini consegna la targa-ricordo in memoria dell'ex Presidente CNA Francesco Perticara alla figlia Chiara



Franco Cambi e Marcello Maranella



Giovanni Simonetti e Giuliano Pulcini



Giovanni Simonetti consegna la targa-ricordo in memoria dell'ex Presidente CNA Pasquale Di Paolo al figlio Carlo



Sergio Silvestrini e Silvano Paci



di Teramo Francesco Camerino, il Presidente-Vicario della Regione Abruzzo Enrico Paolini, il Presidente della Prov. di Teramo Ernino D'Agostino, il Presidente della C.C.I.A.A. di Teramo Giustino Di Carlantonio ed il Segretario Nazionale CNA Sergio Silvestrini. Ampissimo il parterre di ospiti del mondo imprenditoriale e politico: i Presidenti della Banca dell'Adriatico Giandomenico Di Sante, della Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano Eugenio La Rosa, dell'Unione degli Industriali Alfiero Barnabei, l'Ass. regionale Marco Verticelli, i Consiglieri regionali Misticoni e Di Stanislao, gli Ass. Prov.li Giulio Sottanelli ed Orazio di Marcello, il Presidente del Consiglio Prov.le Ugo Nori, i massimi rappresentanti del sistema bancario e delle associazioni d'impresa, ed il Preside della Facoltà di Agraria, Dino Mastrocola, in rappresentanza dell'Ateneo teramano. Il Presidente Prov.le Giovanni



Giovanni Simonetti e Dante Marinucci.

In basso: la presidenza della CNA Teramo



Simonetti, tra i soci fondatori dell'Associazione nel lontano 1971, ha espresso grande soddisfazione per questa nuova apertura, segno evidente di una CNA in buona salute che cresce e vuole essere, come presidio serio e qualificato in un momento così difficile per l'economia, vicina alla gente ed alle imprese. Un grande sforzo finanziario che rientra in una serie pianificata di interventi indirizzati alle esigenze del tessuto economico del nostro territorio, un impegno sindacale che per noi riveste un ruolo di primo piano. Una bella sede che non dimentica il suo passato ed i protagonisti che hanno contribuito alla sua crescita, ed è per questo che l'inaugurazione è stata l'occasione giusta per consegnare una targa ricordo agli ex Presidenti ed ex Direttori della storia della CNA teramana. Grazie, grazie davvero a tutti coloro che hanno contribuito a rendere questa giornata..... proprio... speciale.

“I FONDI PUBBLICI PER LO SVILUPPO”

Strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse”

di Stefania Silvestri

La stampa locale ha dato molto risalto al convegno dal titolo “I fondi pubblici per lo sviluppo: strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse”, organizzato in data 30 ottobre c.a. In effetti le tematiche trattate hanno suscitato interesse da parte della platea. Questo dato emerge sia dall'affluenza dei partecipanti che dai diversi interventi fatti dopo le relazioni.

Il convegno si è strutturato inizialmente con un'analisi sulla situazione economico - produttiva delle PMI del territorio e delle iniziative della CNA a supporto dello sviluppo locale; a seguire, una panoramica delle risorse pubbliche per le imprese in materia di internazionalizzazione, innovazione e sviluppo delle risorse umane; per finire, una disamina sui primi effetti che Basilea II ha prodotto in termini sia di opportunità che di rischi.

Gli imprenditori intervenuti hanno espresso le loro difficoltà nel gestire questa fase di crisi economica e la sfiducia nei confronti delle istituzioni. Al contempo, però, come CNA ci piace evidenziare anche la tenacia che molti di questi hanno dimostrato parlando del futuro e la loro capacità di fare autocritica. Infatti, se la politica spesso appare assente di fronte alle problematiche del tessuto produttivo



I Convegni di CNA

I fondi pubblici per lo sviluppo
Strategie di coinvolgimento e supporto delle imprese per l'accesso alle risorse

SALUTI
Giuseppe Lanzetta
Presidente CNA

Apertura Dr. Carlo Bordini
Presidente Camera di Commercio di Teramo

Introduzione Dr. Agostino
Presidente Provincia di Teramo

INTERVENTI
La situazione economica produttiva delle PMI e le iniziative della CNA per lo sviluppo locale
Roberto Sestini
Presidente Provincia di Teramo

La risorse pubbliche per le imprese: internazionalizzazione, innovazione e sviluppo
E. Formisano
E. Fazio
Consiglio CNA - Area di Roma

Risorse e opportunità a rischio per il sostegno finanziario delle imprese locali
Antonio Di Matteo
Presidente regione AB

DEBATTITO

CONCLUSIONI
I finanziamenti regionali ed europei, come fonte della politica economica
Marino Sestini
Assessor Regionale Agricoltura

APERTURA

Giovedì 30 Ottobre 2008
CNA Teramo, Via Franchi 25
Ore 16.30 - 19.00

banca **tercam**

Associazione Provinciale di Teramo
CNA - Associazione Nazionale delle Camere di Commercio
CNA - Associazione Nazionale delle Camere di Commercio

vo e più in generale della società civile, dall'altra, non può essere usata come alibi per giustificare la scarsa innovazione apportata dalle imprese. Tutti gli attori dello sviluppo locale devono fare la loro parte e forse di più, così come le associazioni devono dimostrare più attenzione nel recepire le esigenze delle proprie categorie, le istituzioni razionalizzare le poche risorse economiche disponibili e attivare efficaci strategie di rilancio, le banche sostenere progetti di sviluppo, le imprese devono trovare il coraggio di investire e rischiare su idee nuove e vincenti da portare sul mercato.

In conclusione, invitiamo a contattare la CNA, per sapere quali attività l'Associazione intende intraprendere e quali servizi sono attivati per sostenere le imprese nel duro, ma possibile percorso di rilancio.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che promuove e supporta l'attività delle imprese teramane sui mercati nazionali ed internazionali.



Camera di Commercio
Teramo

Via Savini, 48/50 - 64100 Teramo - Tel. 0861.3351 - Fax 0861.246142 - camera.commercio@te.camcom.it

PIT, POR e FAS: tutte le novità 2008/2009

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

Dieci iniziative itineranti organizzate dalla CNA di Teramo per far conoscere agli imprenditori del Teramano tutti i finanziamenti a fondo perduto del 2009

E' partito il 10 Novembre scorso il tour di Convegni ideati dalla CNA di Teramo per informare gli imprenditori e coloro che vorranno diventare tali, su tutti i finanziamenti a fondo perduto che usciranno all'inizio del 2009. Ad accompagnare la CNA è stata la provincia di Teramo mettendo a disposizione il project manager dell'Ente Tonio D'Anastasio e l'assessore alle attività produttive Orazio Di Marcello. A loro il compito d'illustrare quali i benefici



Nereto



Il pubblico intervenuto all'iniziativa di Nereto



Gianfredo De Santis,
Presidente Coop Val Vibrata



Rosaria Valentini,
Responsabile CNA Val Vibrata

da trarre dai Bandi PIT ed il POR in uscita entro febbraio 2009. A completare il tavolo dei relatori vi erano poi alcune delle banche nostre partner: la TERCAS con il Dott. Filippo Piccioni Funzionario dell'ufficio fidi, La Banca Picena Trentina con il Dott. Gino Marini Direttore generale e la Banca dell'Adriatico Teramano con i responsabili delle Filiali di Roseto, Giulianova, Atri e Mo-



Gino Marini, Direttore Generale
BCC Picena Truentina



Tiberio Censoni, Direttore BCC
dell'Adriatico Teramano, Filiale di
Giulianova



Cristina Agostini, Responsabile CNA
Giulianova



Giulianova



Il pubblico a Giulianova



Atri



Roseto degli Abruzzi



Alba Adriatica



Orazio Di Marcello, Assessore Provinciale alle attività produttive



Franchino Giovannelli, Sindaco di Alba Adriatica



Mosciano S.A.

L'iniziativa a Mosciano Sant'Angelo

sciano, Arturo Bernava, Marcello Iannetti, Tiberio Censoni, Giuditta Cianelli. Per la CNA c'erano invece: Simona Crescenti, Responsabile provinciale Area Credito, Tiziana Di Bartolomeo, Responsabile provinciale Area Credito - Commercio e Turismo, Cristina Agostini Responsabile sede di Giulianova e Rosaria Valentini Responsabile sede della Val Vibrata. Le tappe sono state

13 ed hanno toccato i maggiori comuni del Teramano (Atri, Montorio al Vomano, Teramo, Castelli, Roseto degli Abruzzi, Nereto, Mosciano Sant'Angelo, Giulianova, Alba Adriatica e Pineto) coprendo davvero tutta la provincia. Inutile sottolineare che la risposta degli imprenditori è stata massiccia: un vero successo!!!!



Tonio D'Anastasio, Project manager Provincia di Teramo



Valentino Piergallini, Responsabile Area Commerciale BCC Picena Truentina



Marcello Iannetti, Direttore BCC dell'Adriatico Teramano, Filiale di Atri



Gabriele Astolfi, Sindaco di Atri



Arturo Bernava, Direttore BCC dell'Adriatico Teramano, Filiale di Roseto degli Abruzzi



Giuditta Cianelli, Direttrice BCC dell'Adriatico Teramano, Filiale di Mosciano Sant'Angelo



Filippo Piccioni, Funzionario Banca Tercas



Franco Filipponi, Sindaco di Mosciano Sant'Angelo

Ecco in sintesi quanto illustrato nei convegni:

PIT/DOCUP LINEA 1.1

Interventi finanziabili:

Innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi

Beneficiari:

- Raggruppamenti temporanei di imprese

- Consorzio o società consortile
- PMI singola

Territorio finanziabile:

Tutto il territorio provinciale di Teramo

Regime d'aiuto

- Due regimi di aiuto (Regime di esenzione e regime De Minimis);
- Regime De Minimis massimale

€ 50.000,00 (PMI singola)
- Regime De Minimis massimale
€ 200.000,00 (RTI o consorzi)

LINEA 1.2

Interventi finanziabili:

Brevetti, Modelli ind.li, marchi, ricerca

Beneficiari:

- Raggruppamenti temporanei di imprese

FILIALI IN ABRUZZO:

Pescara:

- 1 Via Michelangelo, 2, Tel. 085/4277811
- 2 Via Nazionale Adriatica Nord, 126, Tel. 085/4710611
- 3 Viale Marconi, 263, Tel. 085/68618
- 4 Via Latina, 14, Tel. 085/2058758

Alba Adriatica

Via Mazzini, 124, Tel. 0861/711929

Francavilla al Mare

Via della Rinascita, 2, Tel. 085/4917324

Giulianova

Viale Orsini, 28, Tel. 085/8008541

Guardagrele

Via Orientale, 17, Tel. 0861/801121

Lanciano

Viale Rimembranze, 16
Tel. 0872/715341

Roseto degli Abruzzi

Via Nazionale, 286, Tel. 085/8943290

San Giovanni Teatino Sambuceto

Via A. Moro, 6/8, Tel. 085/4464877

Sant'Eusanio del Sangro

Corso Margherita, Tel. 0872/757429

Teramo

Piazza Garibaldi, 143, Tel. 0861/252724

Vasto

Via G. Cesare, 5, Tel. 0873/362146



La Banca e il Territorio



DINAMICA



Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU <banca

- Consorzio o società consortile
- PMI singola

Territorio finanziabile:

Tutto il territorio provinciale di Teramo

Regime d'aiuto

- Due regimi di aiuto (Regime di esenzione e regime De Minimis);
- Regime De Minimis massimale € 50.000,00 (PMI singola)
- Regime De Minimis massimale € 200.000,00 (RTI o consorzi)

Interventi finanziabili:

Realizzazione di progetti d'investimento e sviluppo

Beneficiari:

- Microimprese e PMI esistenti che svolgano attività connesse con il turismo oppure che siano erogatrici di servizi alla comunità anche senza scopo di lucro

- Microimprese e PMI NUOVE che svolgano attività connesse con il turismo oppure che siano erogatrici di servizi alla comunità anche senza scopo di lucro

Territorio finanziabile:

Imprese con sede legale e operativa all'interno dell'Area Protetta del Parco Naz. del G.S. e M.L. e comunità montana

Regime d'aiuto

Regime De Minimis massimale € 200.000,00

PACCHETTO CNA PER SOSTEGNO AL CREDITO

Beneficiari: Artigiani e Commercianti

- Importo concedibile: € 15.000
- Max durata: 36 mesi
- Garanzia: 50%
- Agevolazione: contributo a fondo perduto pari al 10% dell'importo richiesto

Beneficiari: Artigiani e PMI

- Importo concedibile: € 25.000
- Max durata: 36 mesi
- Garanzia: 50%
- Agevolazione: contributo a fondo perduto pari al 2% dell'importo richiesto

Pineto



Il sindaco Luciano Monticelli durante la sua relazione



Il pubblico intervenuto a Pineto



Alessandro Di Giambattista, Sindaco di Montorio al Vomano



Concezio Di Flavio, Sindaco di Castelli



Simona Crescenti, Responsabile Provinciale Area Credito CNA Teramo



Tiziana Di Bartolomeo, Responsabile Provinciale Credito CNA - Commercio e Turismo



GRUPPO BANCARIO
5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

La soluzione giusta per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

www.bpls.it

Autoporto di Roseto

A QUANDO IL BANDO PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA?

Il ruolo della CNA nel sostenere la sua attivazione

«La CNA – sottolinea Lanciotti – è la più grande organizzazione di imprese ed associa, tra gli altri, migliaia di trasportatori. Abbiamo contribuito a far nascere sia l'autoporto di Roseto che l'attigua zona artigianale». «Grazie ad anni di lavoro – continua il direttore della CNA – e al contributo di tutte le imprese di Roseto, siamo stati l'unica associazione a battersi affinché la struttura venisse riattivata». A tal proposito, Lanciotti ricorda l'intervento della CNA a trasmissioni televisive come quelle di Rai Uno e Rai Tre, oltre che l'organizzazione di tre convegni sul tema svoltisi a Roseto, di cui l'ultimo in presenza dell'allora Assessore regionale ai trasporti Tommaso Ginoble. «Due anni fa – spiega Lanciotti – Ginoble promise che si sarebbe attivato subito affinché la struttura fosse agibile, ma da allora non è successo nulla. Ci siamo rivolti, pertanto, all'ex assessore ai trasporti Donato Di Matteo anche in presenza dell'ex assessore Marco Verticelli, il quale ha attivato la procedura per il bando pubblico. Con la caduta dell'ex governo regionale la situa-



Gloriano Lanciotti e gli ex assessori regionali Donato Di Matteo e Marco Verticelli.

In basso il pubblico intervenuto.



zione è di nuovo ferma. Ci auspichiamo pertanto che la giunta Chiodi sciogla i nodi della questione e pubblichi al più presto il bando e chi vorrà gestire l'autoporto potrà finalmente valutare una tangibile opportunità. Lan-

ciotti sottolinea inoltre che «l'autoporto è una necessità. Aprirlo significa creare nuovi ed importanti servizi alle aziende attigue ad esso. Nelle immediate vicinanze sorge inoltre il consorzio promosso dalla CNA, che

conta decine di fabbriche che da anni aspettano la riattivazione della struttura». A tal proposito, Lanciotti ricorda che la CNA chiede da tempo al Comune di Roseto degli Abruzzi alcuni servizi utili per l'area, tra cui una segnaletica adeguata per l'ingresso all'area produttiva a fianco dell'autoporto, insegne delle singole imprese, una linea di trasporto urbano per la zona artigianale, ma ancora non si è ottenuto nulla. «Inoltre – afferma Lanciotti – avevamo chiesto il completamento dell'area produttiva con l'assegnazione dei lotti da destinare ad eventuali altre aziende, invece ci sono ancora oltre 30 imprese che attendano l'assegnazione delle aree industriali artigianali. La CNA – conclude – è un'associazione che lavora per la crescita e lo sviluppo delle imprese, ha lavorato e sta lavorando per far partire quell'area produttiva in cui lavorano oltre 15 nuove fabbriche con centinaia di dipendenti. Molte di quelle 15 aziende sono nate anche a supporto dell'autoporto ed ora stanno risentendo della sua mancata attivazione». ■



Diamo Credito ai tuoi progetti

MUTUI, FINANZIAMENTI, LEASING

BANCA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334

PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI TERAMO IL DISTRETTO AGROALIMENTARE

Anche la CNA sottoscrive l'accordo

Anche la Cna sottoscrive l'accordo di programma per la costituzione di un Distretto agroalimentare di qualità in provincia di Teramo. 18 imprese, 21 Comuni, 6 istituzioni e fra queste l'Università, l'Istituto Zooprofilattico e la Camera di Commercio, 18 associazioni di categoria hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Provincia di Teramo e dalla Regione Abruzzo. Ora si aprirà una fase di "evidenza pubblica" che consentirà anche ad altri soggetti di entrare a far parte della società consortile Spa – la formula societaria individuata - attraverso l'acquisto di azioni (valore nominale 100 euro: minimo 5 massimo 500). La Provincia gestirà questa fase, fino alla costituzione degli organi societari. "Con la creazione del Distretto Agroalimentare tutto l'Abruzzo, non solo la provincia di Teramo, guarda al futuro" ha affermato il presidente Ernino D'Agostino: "uno strumento che consentirà di intercettare quei finanziamenti europei le cui modalità di accesso, nei prossimi anni, verranno profondamente modificate".

Due anni di lavoro; un nutrito gruppo di studio composto da esperti; un'ampia cabina di regia; il Distretto nasce con una forte spinta "dal basso", aderente alle esigenze di un territorio che prima per vocazione e poi per scelta,



Da sinistra: Orazio Di Marcello, Antonio De Falcis, Mauro Mattioli, Marco Verticelli ed Ernino D'Agostino

ha fatto del settore agroalimentare uno dei cardini sui quali poggiare i progetti di sviluppo.

"Abbiamo messo in campo le energie migliori – ha dichiarato il presidente D'Agostino – istituzioni pubbliche e i soggetti privati sono riusciti a individuare insieme obiettivi e modalità ma, in futuro, l'impresa e gli imprenditori, avranno un ruolo centrale. Il Distretto Agroalimentare deve vivere con le idee e le risorse professionali di un tessuto produttivo che scommette sulla qualità".

Lo studio realizzato dalla Provincia - insieme a Università, Istituto Zooprofilattico, Regione e Arssa - per l'identificazione del percorso per il riconoscimento formale del DAQ ha delimitato come area ottimale il territorio ricompreso in 21 Comuni (Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Mar-

tinsicuro, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Silvi, Teramo, Torano Nuovo e Tortoreto).

Quest'area, secondo gli studi preliminari, sarebbe contraddistinta da una serie di parametri che la rendono adatta alla realizzazione del Distretto: una significativa integrazione fra le filiere agro-alimentari, compresa quella ittica, ed alimentari presenti; la prevalenza di produzioni caratterizzate da certificazioni di qualità di processo e prodotto; produzioni tipiche soprattutto in aree a forte vocazione turistica ed ambientale; l'offerta a livello locale di servizi di innovazione, ricerca e sviluppo, alta formazione specialistica e di base; l'offerta locale di servizi di base all'impresa; il forte interesse delle istituzioni alla realtà produttiva ed al processo di distrettualizzazione.

All'interno dell'area distrettuale sono state individuate 5 filiere: vitivinicola, olearia, zootecnica, ittica e ortofrutticola. Su queste filiere, il Distretto, dovrebbe costruire una strategia con l'obiettivo di rendere riconoscibile sui mercati una "eccellenza produttiva" fortemente collegata ad un territorio, quello teramano.

Un obiettivo che si vuole raggiungere: integrando la filiera rurale con quella agroalimentare: stimolando la collaborazione fra le grandi aziende di trasformazione - che possono realizzare linee di nicchia usando il prodotto locale - e i piccoli produttori; sostenendo l'agricoltura di qualità con i sistemi di certificazione; realizzando, anche grazie all'Università e allo Zooprofilattico, un sistema di formazione continua degli addetti; contrattando spazi e condizioni dei prodotti con la grande distribuzione.

Per aderire al Distretto si può scaricare la manifestazione di interesse al link

www.provincia.teramo.it/distrettoagroalimentare,

da compilare e far pervenire al Tavolo tecnico del DISTRETTO, Via G. Milli, N° 2 TERAMO.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria generale: 0861.331216

NASCE FIDIMPRESA ABRUZZO: un superconfidi al servizio delle imprese teramane

Venerdì 12 Dicembre alla CNA di Teramo, il primo passo per la costituzione del Confidi unico della CNA per raccogliere le sfide lanciate dal nuovo accordo di Basilea

Essere interlocutore sempre più autorevole del sistema bancario regionale nel definire prodotti, servizi, condizioni, tassi e garanzie per le aziende artigiane e per le piccole e medie imprese ed accrescere l'incidenza economica consentendo loro di utilizzare al meglio la leva finanziaria.

Sono queste le principali motivazioni che hanno portato alla nascita del confidi unico, la nuova struttura della Cna destinata a modificare il panorama finanziario regionale.

Il Confidi Unico nasce dalla fusione delle strutture di garanzia Cna operanti sul territorio regionale, fusione che collocherà la nuova struttura al vertice del panorama dei Confidi abruzzesi per influenza economico-finanziaria e per rappresentatività del mondo imprenditoriale.

I numeri del nuovo super Confidi regionale sono di tutto rispetto: IO mila soci; oltre 100 milioni di euro di garanzie in essere; una media di 3 mila operazioni all'anno; 20 milioni di euro di patrimonio netto.

La nascita del nuovo confidi consentirà alle imprese associate di beneficiare di condizioni più vantaggiose in virtù della maggior forza contrattuale verso le banche e di una maggiore autorevolezza nei confronti delle istituzioni regionali. Obiettivo della struttura è quello di tutelare e affiancare il



La firma dell'atto di costituzione del Confidi alla presenza del notaio Ciampini.

In basso: i soci delle strutture credito CNA mentre votano l'atto di fusione



I presidenti De Santis, Simonetti e Pomponi mentre firmano l'atto di fusione.

sistema economico e produttivo delle piccole e medie imprese marchigiane, supportandone le esigenze di finanziamento, soprattutto riferite agli investimenti per lo sviluppo ed i processi di innovazione.

La fusione fra le nove Cooperative artigiane di garanzia ed I Consorzi fidi della CNA già esistenti nelle province Abruzzesi, consentirà di ottenere una struttura in grado di creare le opportune sinergie con il sistema

bancario nell'intento di affrontare nel migliore dei modi i nuovi scenari che si stanno determinando con la prossima entrata in vigore delle nuove regole di Basilea 2.

Quello a cui puntiamo è la creazione di un modello della valutazione del rischio creditizio che sia meno oneroso nella sua applicazione e più rispondente alle specificità dell'artigianato e delle piccole e medie imprese.

Infatti tra gli artigiani forti sono i timori che Basilea 2 possa rappresentare un rischio in termini di rigidità per l'accesso al credito. Noi vogliamo che diventi invece un'occasione per un positivo salto di qualità del rapporto tra banche e imprese.

Insomma, per i soci delle vecchie Cooperative di Garanzia ci saranno esclusivamente vantaggi. "Il Nuovo confidi - conclude Lanciotti - sarà in grado di assicurare livelli di tempestività, efficacia e flessibilità ancora più elevati grazie ad una struttura operativa e gestionale efficiente e decentrata capillarmente su tutto il territorio della nostra regione".

Il nuovo super Confidi potrà infatti contare in ciascuna delle province abruzzesi su sedi operative che avranno capacità autonoma di decidere sulla concessione delle garanzie alle imprese.

L'ESPANSIONE DELLE RETI D'IMPRESA AI TEMPI DELLA CRISI

di Marco Socci Ricercatore all'Università Politecnica delle Marche

L'attuale scenario economico è difficile e complesso. I media statunitensi parlano addirittura di "great depression part 2". In modo analogo al Grande Crollo del 1929 descritto da Galbraith, il sistema socioeconomico pare affetto da una follia seminale (seminal lunacy). La crisi globale in corso è grave e pesante: gli effetti hanno iniziato a trasferirsi, in modo violento, dalla finanza all'economia reale (recessione, aumento della disoccupazione). A livello internazionale, i principali Paesi hanno predisposto pacchetti di misure anticrisi. In Italia, oltre gli interventi già introdotti a sostegno dell'economia, vanno intensificati gli sforzi a supporto delle imprese. Occorre concentrare l'attenzione sul fronte di programmi di intervento a favore dell'industria manifatturiera, che mirino alla promozione dell'innovazione, della penetrazione delle produzioni nei mercati internazionali e che contribuiscano a sostenere performance economica e occupazione. A riguardo, una delle possibili strategie di riferimento che potrebbe essere seguita e valorizzata, è quella volta a creare e consolidare le aggregazioni di imprese. La particolare struttura del sistema produttivo italiano, fortemente basata sul peso delle PMI e dei distretti, pur rappresentando indubbiamente un punto di forza della nostra economia, appare comunque affetta da una eccessiva frammentazione. Secondo diversi esperti, le PMI dovrebbero



essere incentivate ad aumentare la propensione a cooperare e "mettersi insieme", riuscendo così a fare "massa critica". Promuovere questa capacità di aggregazione rappresenta infatti un surplus per le imprese: si possono infatti attenuare gli svantaggi connessi alle ridotte dimensioni, si stimolano le economie di scala e i processi di sviluppo, si contribuisce alla creazione di valore tramite trasferimento di know-how e conoscenze. Inoltre, aumentare la capacità di collaborazione tra le

Cronistoria del settore PMI e progettazione

di Stefania Silvestri

A Marzo 2008 si è dato vita allo sviluppo di un settore specifico per le Piccole e Medie Imprese (PMI). In una prima fase si è attivato un processo esplorativo tra le imprese più strutturate a noi associate, con il duplice obiettivo di comprendere le esigenze e le aspettative della categoria ed informare le stesse sulla nascita di un servizio di assistenza e consulenza specifica per le loro necessità. In maniera graduale questa recente attività inizia ad essere recepita dai nostri associati, i quali cominciano a contattarci per palesare l'interesse verso progetti di internazionalizzazione ed innovazione. Parallelamente, il settore ha intrapreso un'importante ampliamento

e rafforzamento del proprio partenariato per lavorare su bandi pubblici, principalmente europei, per ottenere finanziamenti da investire con le imprese in progetti di sviluppo.

Evidenziamo, però, che nell'attività di progettazione il raggiungimento dei risultati richiede spesso tempo, ma fin da ora possiamo tracciare una breve disamina su quanto fatto.

Innanzitutto si sono instaurati rapporti più continuativi e collaborativi con diverse realtà pubbliche e private, si è intrapreso un inevitabile processo formativo (on the job) del personale coinvolto nello sviluppo di questo nuovo servizio e si sono presentati diversi progetti, ad esempio nell'ambito del Fondo Sociale, per attività volte a sviluppare processi di integrazione sociale e lavorativa delle categorie a rischio di emarginazione sociale, un altro per stimolare

il ricambio generazionale. Ancora: la creazione di un Job Point (un punto reale e virtuale) per l'incrocio di domanda ed offerta di lavoro relativa alla misura European Commission Non-state Actors Local Authorities in Development Coordination, Cooperation and Networking.

Un primo e significativo riscontro si è avuto con il progetto "Wide the SEE by Succ-Mod - Widening the Thermal Solar Energy exploitation by the Successful Models", nell'ambito dell'area MED (area del Mediterraneo), finalizzato ad acquisire e trasferire pratiche per l'installazione di impianti solari termici. Il progetto, che vede come capofila la Provincia di Teramo e un partenariato Europeo molto ampio, ha superato la prima fase della valutazione, nei prossimi mesi avremo, ci auguriamo, la notizia della definitiva approvazione.

PMI può consentire di cogliere in modo più agevole le opportunità, aiutando ad anticipare i mutamenti e le tendenze sociali ed economiche, e a sviluppare un'attitudine flessibile di confronto con il mercato. I distretti costituiscono, come noto, uno dei contesti più adeguati a favorire l'innovazione, tramite la valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio. Tuttavia, potrebbe essere di particolare rilevanza procedere verso una riarticolazione organizzativa e di scala delle realtà distrettuali, per agevolare e consentire l'adattamento delle imprese e dei sistemi produttivi alle nuove esigenze dei mercati, fronteggiando così, con strumenti più idonei, gli effetti della crisi. In sostanza, si potrebbe passare da una concezione prevalentemente territoriale dei distretti, a modelli maggiormente caratterizzati da logiche di rete e di filiera. Questi modelli di reti d'impresa possono essere definiti "distretti di filiera" (Bonomi), sulla scia di quanto indicato dalle politiche della Ue sui clusters, così come dallo Small Business Act. Tali nuove formule organizzative della produzione devono essere improntate da flessibilità e semplicità. In pratica, sono necessari aspetti essenziali

di governance a vocazione industriale, con, alla radice, una forte spinta alla aggregazione di imprese, funzionale a conseguire obiettivi condivisi di mercato e industriali. In Italia, si osserva un rapido aumento delle reti di impresa (Il Sole 24 Ore), soprattutto nel Centro-Nord (specie in Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria) e, tra i settori, nella mec-

aziende). Le piccole realtà di impresa che cooperano aggregandosi, in definitiva, possono lavorare come una grande azienda, pur rimanendo indipendenti. Tra le principali funzioni e attività condivise nelle reti, si segnalano l'internazionalizzazione, la commercializzazione, il marketing strategico, la ricerca e l'innovazione. L'espansione del fenomeno

pari al 19,6% (lo fa una su cinque), a fronte del 27,3% della media della Ue a 15 (il valore più elevato è appannaggio della Lituania, con il 73,3%, seguita da Danimarca, Francia e Svezia). Pur rimanendo aperte altre questioni fondamentali (ad es.: il delicato tema del credito) per il sostegno delle PMI nell'attuale fase, appare opportuno seguire e incentiva-



canica. Le reti d'impresa, cioè forme di associazione che permettono alla PMI di lavorare insieme, hanno strutture diversificate e si formano per lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi complessi (con una divisione dei compiti tra le varie

è confermata da uno studio della Confartigianato sulla base di dati Eurostat, dal quale comunque risulta che il nostro Paese è ancora in ritardo rispetto alla media europea. In particolare, la propensione delle imprese a collaborare in rete in Italia è

re, con mirate misure di policy, l'espansione delle reti, irrobustendo la propensione delle piccole imprese a cooperare. Anche per tal via, forse, si potrebbe cogliere dalla crisi un'opportunità per la nostra economia. ■



**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Adriatico Teramano**

ABBRONZATURA E STERILIZZAZIONE NEL CENTRO ESTETICO

Promosso dalla CNA Benessere e Sanità un importante seminario formativo

Il 27 Ottobre, presso la nuova sede della Cna di Teramo si è svolto un interessante seminario sui temi dell'abbronzatura e della sterilizzazione all'interno dei centri estetici. Ad accogliere i partecipanti e presentare l'iniziativa la Responsabile dell'Unione Benessere e Sanità della Cna di Teramo Elvira di Giuseppe la quale ha evidenziato l'importanza dell'aggiornamento per gli operatori del settore e dal punto di vista tecnico e dal punto di vista manageriale, aspetti ormai di importanza strategica per affrontare il mercato in continua evoluzione.



Da sinistra: Marco Mancini, Elvira Di Giuseppe (Resp. Benessere e Sanità), Gabriella Corona, Gioriano Lanciotti, Marco Saporoso e Paola Natali (ASL Teramo)

L'incontro è stato promosso dalla nostra associazione e da due importanti aziende leader nel campo della fornitura di appa-

recchiature per la sterilizzazione Tecno Gaz e dei solarium, Sunline Group Spa. L'iniziativa ha coinvolto anche il Servizio

Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Teramo attraverso l'intervento della Dott.ssa Paola Natali. Per la società Tecno Gaz è intervenuto il dott. Marco Saporoso e per la Sunline Group spa il dott. Marco Mancini. Le tematiche trattate hanno suscitato grande interesse e nello specifico sono stati oggetto di approfondimento i seguenti argomenti: l'utilizzo di autoclavi e solarium in sicurezza per gli utenti, le corrette procedure di sterilizzazione, le basi dell'abbronzatura, differenza tra alta e bassa pressione e la nuova normativa europea. ■

QUANDO IL CARCERE DIVENTA UNA CHANCE PER IL FUTURO

di Francesco Orazi Ricercatore all'Università Politecnica delle Marche

Per molto tempo, l'analisi sociologica della vita carceraria e della condizione reclusiva è stata dominata dall'idea di istituzioni totali (Foucault), cioè vedere nelle varie forme di reclusione: carceraria, manicomiale, etc. dei dispositivi totalizzanti, il cui obiettivo era porre la persona reclusa di fronte ad un pervasivo processo di decostruzione della propria identità e storia di vita.

Tale filone, ripreso anche da Basaglia sul fronte della manicomizzazione continua ancora oggi ad essere esplicativo: molti suicidi in carcere, sopraffazioni di varia natura, massiccio utilizzo di farmaci, almeno guardando statistiche e raccogliendo testimonianze. Eppure, in questo modo di concepire la funzione carceraria si nota una certa componente ideologica che forse vale la pena ridiscutere. Oggi il carcere è anche il luogo dove si può trovare una chance per il futuro. Molte case circondariali adottano programmi non di mera rieducazione, ma ancorati a precise strategie di formazione attiva al lavoro dei detenuti, dimensione centrale per qualsiasi programma possibile di reinserimento sociale. In carcere si può studiare, si può fare teatro e tutto questo aiuta a lenire la condizione totalizzante della coer-

L'esperienza della CNA di Teramo: Progetto OC.CU.P.A.

di Stefania Silvestri
Referente settore PMI

La CNA di Teramo è impegnata in un progetto dal titolo "OC.CU.P.A.", con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Pescara, Chieti e Teramo, Provincia di Teramo, associazioni di volontariato e cooperative sociali.

L'obiettivo del progetto è di contribuire all'integrazione sociale di ex detenuti e detenuti in regime alternativo che hanno dimostrato capacità e voglia di integrazione sociale. Ad otto imprese della CNA è chiesto di ospitare per tre mesi i beneficiari del progetto, na-

aturalmente senza nessun costo da sostenere; infatti, la quota INAIL e il compenso per i lavoratori sarà a carico della Provincia di Teramo. La richiesta di ospitalità parte da Febbraio 2009 e l'impresa interessata avrà un anno di tempo per accogliere il lavoratore, in base alle esigenze dell'organizzazione. Il fine principale, di un'esperienza lavorativa per soggetti a rischio di emarginazione sociale, è di contribuire a orientare e formare potenziali lavoratori che a breve si spera potranno collocarsi sul mercato del lavoro e iniziare un nuovo percorso di vita.

L'elenco delle imprese che aderiranno al progetto sarà pubblicizzato sul sito e sulle riviste della CNA; una volta terminata l'accoglienza ogni impresa sarà ascoltata e l'esperienza ampiamente diffusa anche dalla Provincia di Teramo.

Chi va in galera è come chi è stato tossicodipendente: desta sempre un sospetto in più degli altri, di coloro che non hanno apparentemente de-

viato. Ma le persone sono sempre qualcosa di più delle loro apparenze e spesso nascondono doti inimmaginabili e un carcere dal volto umano e dai risvolti socializzanti è certo una buona novità. Il circuito sociale della devianza funziona allo stesso modo della povertà degli stati arretrati. Esso cioè si alimenta per causazioni circolari negative che si ripetono e si sommano: la povertà e la marginalità inducono devianza, nascere a Scampia da famiglia povera aumenta in modo elevato la possibilità di finire in carcere.

Posto che chi va in galera non aspira alla rieducazione ma agogna la libertà, non dobbiamo sottovalutare quanto l'apprendere un lavoro e fornire relazioni al detenuto che ne aumentino la dote di capitale sociale possa fungere da volano attivo per rompere l'amaro destino delle causazioni negative cumulate. Insomma, dal carcere si può anche uscire arricchiti, si possono maturare competenze tecniche e relazionali prima non accessibili. Se poi dall'idea astratta di rieducazione si sposta il focus sul reinserimento sociale attivo, allora forse si può pensare che un altro mondo è possibile anche per chi ha giocato male le sue carte. ■

NASCE LO SPORTELLLO TECNICO CNA

Un servizio di consulenza tecnica per gli impiantisti dei settori elettronica, elettrotecnica e termoidraulica

Lo Sportello Tecnico della CNA di Teramo è fortemente impegnato a sostenere l'attività professionale delle piccole e medie imprese del settore impiantistico sia elettrico che termotecnico. Nella piena consapevolezza che il raggiungimento ottimale di tale scopo può essere ottenuto a patto di non trascurare le problematiche connesse al servizio di distribuzione dell'energia ed alla sua sicurezza di impiego, la ragione e lo scopo dello Sportello Tecnico CNA è quello di armonizzare i rapporti che, direttamente o indirettamente, insieme all'installatore, coinvolgono sia il Distributore che l'Utente. Nella piena consapevolezza che le medie, piccole e piccolissime Imprese Artigiane non possono "sostenere gli oneri" della creazione di una propria struttura tecnica capace di progettare, verificare, collaudare, interpretare



Il prof. Fausto Leone, responsabile Sportello Tecnico CNA

la normativa, fare ricerche tecnologiche e quant'altro, la CNA di Teramo ha progettato la creazione di uno Sportello Tecnico che, sostanzialmente costituisce il loro UFFICIO TECNICO virtuale. L'organizzazione di tale servizio, che si avvale, mediante l'istituto della convenzione, del contributo di



Liberi Professionisti di testata capacità ed esperienza professionale, è strutturato in maniera da fornire "servizi di Consulenza Tecnica per Impiantisti di Servizi generali del settore Termoidraulico, Elettrico-Elettrotecnico, Prevenzione Incendi

e Sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Altra importantissima attività dello Sportello Tecnico è quello della FORMAZIONE nel campo specifico delle diverse attività professionali.



LO SPORTELLLO TECNICO È OPERATIVO OGNI GIOVEDÌ DALLE ORE 9,30 ALLE 12,30 PRESSO LA SEDE DELLA CNA DI TERAMO.

Per informazioni contattate il n° telefonico 0861.239418

L.R. 11 del 16/07/2008

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMMERCIO

di Tiziana Di Bartolomeo

Da qualche mese la Regione Abruzzo ha una nuova legge quadro sul commercio la cui approvazione, è stata più volte richiesta dagli Enti Locali e dalle stesse associazioni di categoria.

Una nuova Legge che disciplina il commercio al dettaglio, all'ingrosso e dei pubblici esercizi (bar, ristoranti pub), ponendosi come obiettivo primario, quello di governare in modo unitario quei processi di innovazione, di specializzazione, di servizi al consumatore e di quant'altro utile ad allineare in chiave moderna il commercio abruzzese, tenendo conto delle specificità del nostro territorio, del suo pa-



trimonio economico e culturale, e della presenza delle piccole imprese nell'offerta commerciale.

Oggi una serie di risultati sono stati raggiunti, con una riforma che stabilisce la moratoria di almeno tre anni per le nuove aperture della grande distribuzione alimentare, ed un unico limite contingente regionale per le nuove aperture nel settore non-food.

Si normano gli orari con sole 35 possibili aperture domenicali e festive, c'è una maggiore chiarezza nelle definizioni di tipologie commerciali come gli Outlet, gli esercizi specializzati, ecc.,





vengono specificate meglio le vendite straordinarie (liquidazione, promozionali, ecc.) ma, soprattutto, c'è una reale considerazione della piccola e media impresa, si torna a puntare sui centri storici e urbani e a scommettere sui "centri commerciali naturali".

Anche per le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono previste una serie di novità come quella della tipologia unica di autorizzazione. Tali novità sono disciplinate dai comma 91 e 92 della L.R. 11 del 16/07/2008, ed in particolare l'osservanza di comunicare al Comune di appartenenza la denominazione di riferimento della propria attività. Nel comma 91 vengono identificate le denominazioni per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande:

a) Trattoria, ristorante, osteria con cucina e simili

PUBBLICI ESERCIZI: TABELLE OBBLIGATORIE ALCOL

È scattata dal 23 settembre 2008 l'obbligo per i titolari di locali ove si svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche, di esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata e le quantità, espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo. Il contenuto delle tabelle, sono scaricabili dal nostro sito, è stato approvato con Dm 30 luglio 2008, pubblicato nella gazzetta ufficiale dell'8 settembre scorso (n. 210). Per gli esercizi che non esponano le tabelle è prevista l'irrogazione della sanzione della chiusura del locale da sette fino a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente



ria con cucina e simili

b) Esercizi con cucina tipica abruzzese

c) Self service, tavole calde, fast food e simili

d) Pizzerie e simili

e) Bar gastronomici e simili

f) Bar-caffè e simili

g) Bar gelateria, bar pasticceria, cremeria

h) Birrerie, wine bar, pub, enoteche, caffetterie, sala da the e simili

i) Piano bar, disco-bar, american-bar, locali serali e simili

j) Sale da ballo, discoteche, locali notturni

k) Impianti sportivi e stabilimenti balneari con somministrazione

E' possibile scaricare attraverso il nostro sito internet il modello da inoltrare presso il Comune. Tale osservanza è obbligatoria sia per le nuove attività che per quelle già esistenti.

Inoltre tra le varie novità c'è anche quella riferita all'inquinamento acustico, come dettato dal comma 117, nello specifico gli esercenti che non dispongono di sorgenti sonore significative devono presentare, in duplice copia di cui una in bollo, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in tal senso. Troverete in allegato presso il nostro sito internet l'apposito modello.

Sono oltre 250 le imprese turistiche che hanno aderito alla CNA Abruzzo

CNA COMMERCIO FIRMA IL GEMELLAGGIO CON FAB – FEDERAZIONE AUTONOMA BALNEARI

di Cristiano Tomei

Millecinquecento piccole e medie imprese del terziario presenti nel territorio regionale abruzzese aderiscono alla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Tale iniziativa, che rientra nel progetto più generale messo in piedi dalla CNA Regionale Abruzzo, nasce dall'esigenza di rappresentare sindacalmente le imprese del commercio, del turismo e dei servizi presso le pubbliche istituzioni e di assisterle nell'affrontare le nuove e più competitive sfide del mercato.

Se da un lato la CNA COMMERCIO fornisce servizi sia di adempimento che specialistici ed è in grado di supportare tutti gli imprenditori del settore per accedere ai finanziamenti e ai contributi previsti a sostegno del commercio, dall'altro rappresenta le piccole e medie imprese per tutte le problematiche di carattere sindacale sia su tematiche locali che di respiro regionale.

Il rilancio del commercio nei centri storici, la pianificazione della piccola e media distribuzione in tutte le zone delle città, il piano parcheggi, gli orari di apertura, la raziona-



lizzazione dei servizi della somministrazione e della ristorazione, le manifestazioni e le iniziative a sostegno delle imprese del terziario, saranno le tematiche fondamentali per le quali i rappresentanti della CNA COMMERCIO chiederanno risposte concrete alle civiche Amministrazioni.

La sospensione del rilascio delle licenze per i grandi centri commerciali per i prossimi tre anni costituisce, invece, la condizione necessaria, quale richiesta al prossimo Governo regionale abruzzese, per consentire alle piccole e medie imprese di superare la crisi finanziaria in atto ed organizzarsi per il rilancio delle proprie attività.

Il piccolo e medio commercio è una risorsa importante per l'economia locale e nazionale che in questo particolare momento deve essere tutelato affinché si abbia il tempo necessario per una pianificazione organica del proprio rilancio.

Lo sviluppo dei servizi per il credito a sostegno del commercio rappresenta un tassello forte che la CNA COMMERCIO già mette in campo attraverso la cooperativa di garanzia per le imprese del commercio e turismo COMMERCREDITO della CNA di TERAMO che con tutta la propria rete organizzativa oggi può operare utilizzando tutte le leggi agevolative regionali del credito a vantaggio

delle piccole e medie imprese onde evitarne l'espulsione dal mercato e auspicandone il loro immediato rilancio.

Sul fronte del turismo, invece, un importante accordo è stato siglato tra la C.N.A. Abruzzo e la F.A.B./ FEDERAZIONE AUTONOMA BALNEARI che raggruppa più di duecentocinquanta imprese turistiche abruzzesi, in particolare alberghi e stabilimenti balneari che operano sul demanio marittimo.

La rappresentanza sindacale in questo importante settore dell'economia nazionale inserisce a pieno titolo la C.N.A. nelle problematiche riguardanti il mondo delle imprese turistiche abruzzesi interessandosi, solo per citarne alcuni, di marketing turistico, piani regionali e comunali degli arenili, canoni demaniali, ordinanze della balneazione.

Ben articolato e diffuso su tutto il territorio risulta il sistema dei servizi di assistenza alle imprese che riguardano la sicurezza sul lavoro, l'igiene e la sicurezza degli alimenti, la formazione professionale, e naturalmente il credito al turismo e al commercio.



Banca Picena Truentina

LIBRO UNICO DEL LAVORO: PRIMO PASSO PER LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

Dopo anni di dure battaglie condotte dalla CNA, il Ministero del Lavoro riduce gli adempimenti per le imprese con dipendenti

di Luca Contrisciani

Dopo anni di sollecitazioni agli organi istituzionali da parte della CNA, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha deciso di intervenire per ridurre i costi amministrativi e gli aspetti burocratici che gravano sulle imprese, senza ledere in alcun modo i diritti dei lavoratori.

Infatti, è stata operata una forte semplificazione degli adempimenti cui sono tenute in particolare le imprese che intendono avvalersi di personale dipendente, con l'istituzione del libro unico del lavoro.

L'obbligo di tenuta del nuovo libro unico del lavoro è formalmente entrato in vigore il 18 agosto scorso, tuttavia, i datori di lavoro hanno la possibilità di

continuare ad utilizzare i vecchi registri, ad esclusione del libro matricola che è stato abrogato, fino al 16 gennaio 2009.

Tutta la materia è disciplinata dal D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal D.M. 9 luglio 2008, ed è così riassumibile:

- Il libro matricola in cui andavano annotate le assunzioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro, è stato abrogato dal 18 agosto 2008. Da tale data i matricola attualmente in uso non vanno pertanto più aggiornati ma solo conservati per 5 anni;

- Fino al 16 gennaio 2009 (mensilità di dicembre), i datori di lavoro possono continuare ad utilizzare i tradizionali libri paga e registri presenze; tali registri

devono ancora essere vidimati dall'Inail ma possono essere compilati entro il 16 del mese successivo a quello di riferimento (con la vecchia legislazione il registro presenze andava compilato quotidianamente). Altra novità molto importante è rappresentata dal fatto che tali registri possono essere conservati o presso la sede legale dell'azienda o, previa comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro, presso lo studio di consulenza o l'associazione datoriale di appartenenza (uffici provinciali della CNA); per cui non sussiste più l'obbligo di avere delle copie presso eventuali unità locali o cantieri mobili.

Un documento che invece andrà ad assumere una rilevanza notevole nei confronti di eventuali visite ispettive, oltre al libro unico del lavoro, è rappresentato dalle comunicazioni obbligatorie online fatte ai centri per l'impiego (assunzioni, licenziamenti, trasformazioni, ecc.), ognuna delle quali, riporta tutti gli elementi essenziali del rapporto di lavoro, ed hanno ognuna di esse un termine ben preciso entro il quale farle.

Oltre alle predette novità, ci sono state variazioni anche nel regime sanzionatorio, infatti sono state abolite le maxi sanzioni previste

per l'omessa o l'irregolare tenuta dei registri, e sono state sostituite da sanzioni amministrative di minor portata.

L'istituzione del libro unico del lavoro, dovrebbe rappresentare un primo passo verso una semplificazione burocratica generalizzata che il mondo delle imprese chiede fortemente e di cui la CNA si pone come portavoce; speriamo quindi che questo provvedimento non rimanga un caso isolato, ma sia la base di un programma ben più strutturato in cui la Pubblica Amministrazione funga da volano per lo sviluppo del territorio dove opera e non da ostacolo come spesso avviene; in una fase dove tutti gli sforzi di chi fa impresa sono incentrati al superamento di una recessione globale che li sta mettendo a dura prova, è inconcepibile che si debbano sprecare ulteriori energie e sostenere costi aggiuntivi legati alla burocrazia.

Il "welfare", che tutti a livello politico dicono di perseguire, sarà possibile raggiungerlo solo quando sia a livello statale che presso gli enti locali si avrà una capacità decisionale efficiente ed efficace, perfettamente in linea con la velocità con cui si evolve la società.



SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

IL DECRETO ANTICRISI E LA SOCIAL CARD: UN PLACEBO CHE NON CURA IL MALESSERE DEL NOSTRO PAESE

di Sauro De Juliis

Con il decreto legge "anticrisi", in vigore da sabato 29 novembre 2008, il Governo ha varato una serie di norme in materia di famiglia, lavoro, occupazione e impresa.

È opinione diffusa tra i soci della CNA che con il decreto anticrisi e la social card inventata dal governo con la manovra estiva, non si difendano efficacemente gli interessi dei pensionati, dei dipendenti, delle famiglie e il loro potere d'acquisto, ma si mettano in atto interventi caritatevoli. Per questi motivi la CNA, interpretando il malumore avvertito tra i soci, ha inviato al governo una lettera nella quale segnala il progressivo deteriorarsi delle condizioni economiche e sociali dei propri iscritti. In questo quadro, quindi, appare quanto meno singolare che, mentre si lavora a misura come la "social card", lo stesso governo operi una contemporanea diminuzione per ben 250 milioni di euro del fondo per le politiche sociali. Per capire meglio, vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

Si tratta di una card completamente gratuita del valore di 40,00 euro mensili, che funzionerà come una normale carta di pagamento elettronica e, una volta ottenuta, verrà periodicamente ricaricata dallo Stato senza ulteriori formalità o richieste.

Particolarmente restrittivi sono, però, i requisiti per averne diritto. I beneficiari, infatti, possono essere i maggiori di 65 anni o i minori di 3 anni che abbiano determinate condizioni economiche e familiari. Nel dettaglio, per gli over 65 sono richiesti:

- la cittadinanza italiana;
- un'imposta netta ai fini IRPEF pari a zero nell'anno d'imposta antecedente al momento della richiesta o nel secondo

antecedente;

- trattamenti pensionistici o assistenziali che, sommati ai relativi redditi propri, sono inferiori a euro 6.000,00 annui (la soglia è innalzata a euro 8.000,00 per gli ultra settantenni);

- un indicatore della situazione economica equivalente, da modello ISEE in corso di validità, inferiore a euro 6.000,00;

- unica utenza energetica, di

- unica utenza energetica, gas, un solo autoveicolo.

In sostanza, in entrambi i casi, bisogna dimostrare di avere redditi da pensione e soprattutto un indicatore da ISEE inferiori a euro 6.000,00. Questo, quindi, escluderà una larga fetta di cittadini altrettanto meritevoli di una maggiore tutela e sostegno economico da parte del Governo.



gas, un solo autoveicolo;

- patrimonio mobiliare (depositi - libretti - titoli - conti correnti) non superiore a euro 15.000,00.

Per i minori sono richiesti:

- cittadinanza italiana;
- un indicatore della situazione economica equivalente, da modello ISEE, inferiore a euro 6.000,00;

Il bonus straordinario per le famiglie, lavoratori dipendenti e pensionati.

L'articolo 1 del D.L. n. 185/2008 ha, infatti, introdotto solo per l'anno 2009 un bonus straordinario in favore di soggetti residenti in Italia che fanno parte di un nucleo familiare a basso reddito. Sono esclusi i soggetti che possiedono redditi

d'impresa o di lavoro autonomo, anche sotto forma di partecipazione. L'entità del bonus che va da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 1.000,00 è direttamente rapportata al reddito complessivo, al numero dei componenti il nucleo familiare e alla presenza in famiglia di portatori di handicap. Quanto alla modalità di richiesta, ai titolari di redditi di pensione o di lavoro dipendente e assimilati il bonus è erogato direttamente dai rispettivi sostituti d'imposta, pubblici e privati, previa apposita richiesta.

Per le imprese, invece, il decreto anticrisi introduce le seguenti novità:

- versamento dell'IVA al momento dell'incasso (sistema della c.d. Fatturazione ad esigibilità differita) in via sperimentale per il triennio 2009/2011;

- ravvedimento operoso più conveniente con un abbattimento delle sanzioni (da 1/8 a 1/12 del minimo per le regolarizzazioni entro 30 giorni dalla scadenza, da 1/5 a 1/10 del minimo per quelle superiori ai 30 giorni, da 1/8 a 1/12 del minimo per l'omissione della presentazione della dichiarazione dei redditi, se questa viene presentata con un ritardo massimo di 90 giorni);

- IRAP parzialmente deducibile. La deduzione dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo è pari al 10% dell'IRAP versata indipendentemente dalla presenza e dall'ammontare sia degli interessi passivi netti che dei costi del personale.

Ovviamente, alcune delle misure anticrisi esposte, prima di diventare effettivamente operative dovranno attendere un'apposita autorizzazione comunitaria e quindi potrebbero subire delle modifiche.

a cura di Sonia Miracoli

IL PATRONATO EPASA

Presso il Patronato Epasa di Teramo è attivo lo sportello CNA WORLD.

Ad esso può rivolgersi chiunque abbia bisogno di assistenza per le seguenti pratiche:

1 - Presentazione delle domande e compilazione del Kit per il rilascio e il rinnovo del Permesso di Soggiorno per il motivo di:

- Adozione
- Affidamento
- Aggiornamento permesso di soggiorno (cambio domicilio, stato civile, inserimento figli, cambio passaporto)
- Attesa occupazione
- Attesa riacquisto cittadinanza
- Asilo politico rinnovo
- Conversione permesso di soggiorno
- Famiglia
- Famiglia minore 14-18 anni
- Lavoro Autonomo
- Lavoro Subordinato

- Lavoro subordinato-stagionale
- Motivi Religiosi
- Studio

2 - Presentazione delle domande e la compilazione del Kit per il rilascio Permesso di Soggiorno U.E. di Lunga durata (ex Carta di Soggiorno)

3 - Iscrizione Anagrafe per i cittadini Neocomunitari.

4 - Procedure per il lavoro: decreto flussi, preparazione delle domande presso lo Sportello Unico dell'Immigrazione. Assistenza nel perfezionamento del rapporto di lavoro.

5 - Ricongiungimento Familiare presentazione delle domande, preparazione della documentazione necessaria da presentare presso lo Sportello Unico dell'Immigrazione e il consolato italiano competente nel paese di provenienza.

A quando la mia... Pensione? Ci potrò mai arrivare?

EPASA è l'ente di Patronato promosso dalla CNA con il compito di offrire agli artigiani, alle loro famiglie, ai pensionati ed ai cittadini un servizio gratuito in campo previdenziale, sanitario, infortunistico e sociale.

Da oltre 30 anni EPASA agisce come interlocutore nei confronti degli enti Previdenziali per garantire assistenza e consulenza in materia di:

PENSIONI:

- Domande di pensione di vecchiaia, anzianità, reversibilità, assegno sociale/ordinario di invalidità e inabilità
- Supplementi di pensione;
- Ricostituzioni della pensione.

CONTRIBUTI:

- Verifica dei versamenti effettuati;
- Controllo degli estratti con-

to assicurativi;

- Accredito periodi figurativi, maternità, servizio militare ecc...

INAIL – INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI:

- Richieste di indennità temporanea e malattie professionali;
- Ricorsi per il riconoscimento di infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Assistenza medico legale per valutazione e accertamenti postumi indennizzabili.

INVALIDI CIVILI

- Domande di invalidità civile;
- Indennità di accompagnamento.

...ED INOLTRE:

- Richiesta assegni familiari su pensioni;
- Compilazione modelli RED
- Dichiarazioni ISEE
- Domande di maternità, disoccupazione e tanto altro ancora.

Per interloquire con Enti Pubblici Previdenziali, per la tua tutela, per competenza e professionalità, scegli un valido supporto.....scegli Patronato Epasa CNA

EPASA E' PRESENTE SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE



CONVENZIONE CNA - UNIPOL:

vantaggiose polizze assicurative per gli associati e loro famigliari

UNIPOL
ASSICURAZIONI

La CNA di Teramo ha stipulato una convenzione con la compagnia assicurativa Unipol, consentendo di applicare tariffe vantaggiose ai nostri associati.

La CNA da alcuni anni lavora per il potenziamento e lo sviluppo di servizi da offrire alle proprie imprese, tra questi si è inteso prevedere anche un servizio assicurativo perché per molte categorie è necessario assicurare i propri mezzi e personale.

D'accordo con le agenzie Unipol della provincia è stata concordata la possibilità di offrire consulenze personalizzate e gratuite sul piano assicurativo delle imprese richiedenti, oltre, naturalmente la vendita di polizze con un abbattimento dei costi iniziali tra il 20 ed il 30%.

Chiunque fosse interessato ad avere maggiori informazioni sul servizio potrà rivolgersi alle sedi CNA della provincia o richiedere, alle nostre consulenti, un appuntamento senza impegno presso la propria azienda.

ASSUNZIONI AGEVOLATE

TUTTI I CONTRATTI CHE FAVORISCONO L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

CNA mette a disposizione degli associati un servizio di consulenza del lavoro in grado di aiutare gli imprenditori ad orientarsi nelle scelte più opportune per l'assunzione del personale dipendente. Si tratta di valutare come poter utilizzare al meglio le misure previste per sostenere la crescita dell'impresa ed incidere sulla disoccupazione. Le agevolazioni riguardano sia la flessibilità del lavoro, con assunzioni a tempo determinato, sia un risparmio sul costo effettivo, grazie agli sgravi contributivi.

TIPOLOGIA ASSUNZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	ARTIGIANATO	PICCOLA E MEDIA IMPRESA
Apprendistato (L. 25/55) max 24 anni e 364 giorni Apprendistato professionalizzante max 29 anni e 364 giorni	Versamento INPS 1,5% 1° anno 3% 2° anno 10% dal 3° anno	Versamento INPS 1,5% 1° anno 3% 2° anno 10% dal 3° anno
Disoccupati da oltre 24 mesi (L. 407/90)	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi
Iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/91)	Versamento INPS fino a 15 dipendenti: 10% fino a 24 mesi	Versamento INPS fino a 15 dipendenti: 10% fino a 24 mesi
Lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria (L. 266/2005 T.A.C.) Elettronico/telecomunicazioni, metalmeccanico	Legge 266/05 VALIDA SOLO PER LA REGIONE ABRUZZO CIGS ed indennità di mobilità ai lavoratori delle imprese artigiane e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti che appartengono ai settori T.A.C., elettronico/telecomunicazioni, metalmeccanico e legno dislocate nella regione Abruzzo.	

Conto Davvero giovane

un amore di conto

Linea Junior

Linea Young

Vuoi essere al passo con i tempi e gestire al meglio il tuo tempo libero, lo studio, il lavoro, i viaggi?

Allora questo è il momento di fare conoscenza con ...un amore di conto. Un conto corrente chiaro e trasparente abbinato ad una serie di prodotti e servizi bancari a condizioni **daVvero** eccezionali !!!

Linea Junior

- per i ragazzi di età tra 12 e 17 anni
- completamente gratuito
- con elevato saggio di remunerazione
- Pagobancomat gratuito
- Internet banking gratuito

Ed inoltre, per entrambe le tipologie di conto operazioni, bonifici, estratto conto **daVvero** gratuiti !!!

Linea Young

- per i giovani di età tra 18 e 30 anni
- canone mensile **bloccato fino a dicembre 2008**
- Pagobancomat gratuito
- Cartasi Campus gratuita
- Internet Banking gratuito
- mutuo prima casa a condizioni **daVvero**riservate.

Cosa aspetti?!?
Lasciati sedurre

tercas

SICUREZZA SUL LAVORO

Publicato in G.U. del 31 Dicembre 2008 il decreto "Milleproroghe" n. 207 del 20 dicembre 2008. Il decreto, entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, definisce le proroghe termini Decreto 81 (art. 32 DL 207/2008) .

Il DL pubblicato ha drasticamente circoscritto la proroga della valutazione dei rischi a soli due aspetti: la valutazione dello stress correlato al lavoro e la data certa sul documento di valutazione dei rischi (DVR), che slittano al 16 maggio 2009.

Si ricorda inoltre che dal 1 gennaio 2009 sono però in vigore altri adempimenti problematici del nuovo decreto, per i quali mancano parametri di riferimento come per lo stress, e quindi altrettanto difficilmente applicabili: si tratta della valutazione dei rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Vengono inoltre prorogati al 16 maggio 2009:

- la comunicazione all'INAIL, o all'IPSEMA per il settore marittimo, dei dati relativi agli infortuni sul lavoro che com-

portino un'assenza di almeno un giorno, da farsi fini statistici e informativi, e la comunicazione degli infortuni che comportino un'assenza superiore a

tre giorni, da inviarsi a fini assicurativi (art. 18, co.1, lett. r);
- il divieto di effettuare le visite mediche oggetto della sorveglianza sanitaria in fase preas-

suntiva (art. 41 co. 3 lett. a).

Non è stato, invece, prorogato l'obbligo di allegare, entro il 31/12/2008, il DUVRI ai contratti di appalto stipulati precedentemente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31/12/2008; tale obbligo è quindi in vigore dal 1/1/2009.

La nostra associazione è a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in materia. L'obiettivo è di valutare insieme a voi lo stato di attuazione della normativa nella vostra azienda e assistervi se necessario nel completamento degli adempimenti previsti.

Nello specchio qui al centro vi proponiamo un semplice test per valutare il livello di rispondenza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08).

PORSI DOMANDE AIUTA A MIGLIORARSI

Nella Vostra realtà:

1. Avete nominato il responsabile del servizio di prevenzione e protezione?
2. Avete nominato gli addetti al primo soccorso ed all'antincendio?
3. Avete formato il responsabile del servizio di prevenzione e le figure addette all'antincendio ed al primo soccorso?
4. Avete identificato chiaramente gli incarichi del personale presente?
5. Avete formato i lavoratori in merito ai rischi presenti in base alle mansioni?

6. Conservate e consultate le schede di sicurezza dei prodotti chimici e i libretti di uso e manutenzione delle attrezzature?

7. Avete effettuato la valutazione di tutti i rischi aziendali (chimico, fisico, biologico e trasversali)?

8. Avete dotato il Vs ufficio di uscite di emergenza idoneamente segnalate ed illuminate?

9. Avete dotato il vs ufficio di presidi minimi antincendio e primo soccorso?

10. Avete sottoposto il personale a sorveglianza sanitaria e nominato il medico competente?

In caso di risposte negative o di quesiti in merito vi invitiamo a contattare le sedi CNA per consulenza in materia.

CONVENZIONI  CONVENZIONI  CONVENZIONI  CONVENZIONI

SCONTI PARTICOLARI PER GLI ASSOCIATI

dal 1970 la vostra **SICUREZZA sul LAVORO**...



...è la nostra **PRIORITÀ**

Via dei Castani (Zona Ind.)
64014 Martinsicuro (TE)
Tel. +39 0861 796392
Fax +39 0861 797680

BOSICA
sicurezza sul lavoro

www.bosica.it

L'accordo con  Teramo in 10 punti 

La soluzione per il noleggio a lungo termine

- 1) Nessun anticipo
- 2) Deducibilità fiscale, detraibilità IVA
- 2) Nessun bonus/malus
- 4) Nessuna maxi rata Finale
- 5) Canone fisso, bollo, assicurazione, manutenzione programmata
- 6) Nessun deposito cauzionale
- 7) Nessuna spesa incasso canone
- 8) Polizza cristalli omaggio
- 9) Linea di credito facilitata
- 10) Franchigia 10.000 chilometri per esubero chilometrico

Solo un'azienda Teramana può trattare bene un'azienda Teramana!!

GUERCIONI ABRAMO sas
di Guercioni Riccardo & C.

Sede: Via Roma, 681 - 64010 Villa Rosa (TE)
Tel. 0861.712182 - Fax 0861718419
www.readyrent.it - info@readyrent.it



Confederazione Nazionale *dell'* Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Associazione Provinciale Teramo

I SERVIZI DELLA CNA DI TERAMO PER L'ARTIGIANATO, IL COMMERCIO E LE PMI

SERVIZI FISCALI E TRIBUTARI

La CNA svolge assistenza fiscale, tributaria e consulenza del lavoro alle aziende associate, in particolare si occupa di: Iscrizioni alla Camera di Commercio • Iscrizione ad Albi speciali (impiantisti, autoriparatori, acconciatori, estetiste) • Autorizzazioni comunali e pubblica sicurezza • Apertura Partita IVA • Iscrizione all'INPS ed all'INAIL • Normativa ambientale e qualità.

FORMAZIONE

La CNA organizza corsi di formazione per Responsabile Sicurezza (Dlgs. 626/94), Pronto Soccorso Aziendale, Antincendio e tanti altri ancora per l'artigianato, il commercio e le PMI.

CAF - CNA

Quando è tempo di dichiarazione dei redditi, vai sul sicuro e scegli la competenza dei migliori: scegli CAF/CNA. Troverai un'assistenza fiscale professionale e precisa per la compilazione del 730 nei tempi e nei modi giusti. Punto di riferimento certo per i pensionati, i dipendenti e per tutta la famiglia.

Modello 730, ISE-ISEE, RED, ICI... se cerchi un'assistenza completa e qualificata, vai sul sicuro e affidati a chi se ne intende: i consulenti CAF/CNA sono a tua disposizione nelle 1000 sedi CNA sul territorio italiano.

PENSIONI

PATRONATO EPASA: Previdenza, assistenza, sanità
SE CERCHI INFORMAZIONI, ASSISTENZA, TUTELA O CONSULENZA RIVOLGITI A NOI. IL PATRONATO EPASA HA LA RISPOSTA GIUSTA.

La previdenza obbligatoria: le pensioni per gli artigiani, i commercianti e le PMI.

FINANZIAMENTI

1.000.000 EURO PER LA TUA IMPRESA
Soluzioni semplici di accesso al credito

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI • Gli importi: Euro 90.000 per ogni singola impresa / Euro 140.000 per i Consorzi Artigiani. Fondo antiusura per Imprese svantaggiate. Tipologia investimenti:

Acquisto attrezzature e scorte; Crediti d'esercizio. Durata: fino a 84 mesi.

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI E PICCOLE INDUSTRIE • Gli importi: Euro 360.000 restituzione in 10 anni; Settori di intervento: Credito ordinario; Apertura di credito in C/C con castello; S.B.F.; Anticipi su fatture; Mutui Artigiancassa. *Controlli sul suo estratto conto e se le condizioni bancarie applicate non la soddisfano venga nei nostri uffici e troverà condizioni vantaggiosissime per operazioni di scoperto di c/c, salvo buon fine, Anticipo fatture ed Anticipazioni semplici.*

FINANZIAMENTI PER COMMERCIO E TURISMO • Gli importi: Euro 250.000

Beneficiari: Commercianti; Pubblici esercizi; Agenti di commercio. **Investimenti:** Acquisto attrezzature e scorte; Credito d'esercizio; Scoperto di c/c; SBF; **Durata:** 36, 48, 60 mesi.

ARTIGIANCASSA • Gli importi: Euro 260.000 per l'oggetto di cui ai successivi punti A e B; **Fino a Euro 87.000** per l'oggetto di cui al successivo punto C.

Beneficiari: Le imprese artigiane; i consorzi artigiani.



TERAMO: Via F. Franchi 9/23 - Tel. 0861.23941 - Fax 0861.250780
www.cnateramo.com - info@cnateramo.com - segreteria@cnateramo.com

Sedi di zona:

GIULIANOVA Via G. Galilei, 77 - Tel. 0861.239450 - Fax 085.8007461

ALBA ADRIATICA Via Veneto, 30 - Tel. 0861.239445 - Fax 0861.718685

ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale, 567 - Tel. 0861.239460 - Fax 085.8942985

SISTEMA CNA

